



URBINO



Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

Siamo diversi ma tutti amati dall'unico Dio

Ca' Staccolo

DI GIUSEPPE MAGNANELLI

Un sentito e partecipato incontro di preghiera si è tenuto al Santuario di Ca' Staccolo, sabato 24 gennaio scorso, con la partecipazione di rappresentanti di diverse confessioni cristiane e tanti fedeli, per pregare insieme, al fine di superare le divisioni, nonché mostrare una comune testimonianza, ed essere strumento della Grazia guaritrice dell'unico Dio. Le preghiere e le riflessioni di quest'anno sono state predisposte dalla Chiesa Apostolica dell'Armenia, in collaborazione con i loro fratelli e sorelle delle Chiese Armene cattoliche ed evangeliche. All'inizio della Veglia, la dott.ssa Alina, a nome della Chiesa Armena, ha dato lettura ad una significativa preghiera.

Ecumenismo. Esprime la volontà di ricercare una sempre più stretta collaborazione e comunione tra le varie chiese cristiane che abitano nel mondo. I cristiani sono chiamati a rimanere uniti in Cristo, pertanto occorre un rapporto di stabile fedeltà con Lui. A tal fine è richiesto un legame continuo con la sua Parola, da cui scaturisce la garanzia che la comune preghiera venga esaudita e diventi fonte di unità. Il tema scelto per il 2026 è stato: "Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito, come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati". Nello stesso fine settimana a Bari, durante la cerimonia di apertura del 1° Simposio, è stato firmato il testo del Patto tra Chiese Cristiane in Italia, nel cui primo articolo viene affermato che l'unità ha la sua sorgente in Cristo Gesù, unico Signore e Salvatore, e che lo Spirito Santo guida a costruire relazioni di comunione autentica.

Le Chiese partecipanti. Alla veglia ecumenica hanno partecipato per i cattolici mons. Sandro Salvucci per l'Arcidiocesi di Urbino-Urbana-Sant'Angelo in Vado e per quella di Pesaro, nonché don Federico Tocchini, vicario foraneo della vicaria n.1 di Fano, per la diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola; padre Viktor Ciloci (parroco ad Urbino e Fano), del Patriarcato Ecumenico Ortodosso di Costantinopoli, insieme a padre Gheorghe Badaluta (parroco a Pesaro); per il Patriarcato Ortodosso di Romania: padre Costantin Cornis (parroco a Pesaro), nonché padre Nicu Chiosa insieme a padre Damoskin della parrocchia di Lugoj (diocesi di Caransebes), gemellata con la

Veglia ecumenica di preghiera

Tanti rappresentanti di diverse confessioni cristiane e tanti fedeli, si sono ritrovati per pregare insieme ed invocare l'intercessione dello Spirito Santo per l'unità dei cristiani



parrocchia di Santa Maria, con un gruppo di 30 ragazzi; per la Chiesa Valdese in Rimini, la Presidente Adelfia Sessa che ha tenuto un sermone molto apprezzato. I canti sono stati animati dal coro formato da vari gruppi del Rinnovamento nello Spirito, presenti nella Metropolia. Don Fabio Pierleoni - Responsabile diocesano per l'ecumenismo - ha guidato l'incontro, iniziato con la recita del Padre Nostro, quindi invocazioni, litanie di lode e di supplica di liberazione dal peccato, preghiere di intercessione e scambio della pace, inter-

vallati da canti. E' seguita la proclamazione della Parola di Dio, ovvero la lettura di alcuni brani della Scrittura e la recita di un passo del Vangelo. Molto significativa la presenza del cero pasquale da cui partivano tanti raggi, a simboleggiare il raggiungimento dei luoghi più lontani, per invitare tutti alla sequela di Cristo. Lui è entrato nella nostra storia perché avessimo la Luce. E' stata una serata di gioiosa condivisione che ha unito e spinto i presenti, sia pure di fedi diverse, alla comune preghiera perché cementati dall'unico Dio.



Sant'Angelo in Vado

DI DEANNA SPEZI

Festeggiato con l'Arcivescovo il Bambinello di Praga

Domenica scorsa 25 gennaio, si è svolto il tradizionale appuntamento col Bambinello di Praga, al monastero delle Serve di Maria, a Sant'Angelo in Vado. La devozione al S. Bambino di Praga è un culto riferito a Gesù Bambino e ai misteri della sua santa Infanzia. Tale spiritualità è stata molto sentita nel Carmelo Teresiano sin dalle origini ed ha costituito un valore forte nella sua vita di preghiera contemplativa, nelle manifestazioni esteriori della sua religiosità, nel suo apostolato ecclesiale. La dolcissima immagine del S. Bambino Gesù di Praga ci rappresenta il Piccolo Re che vuole dominare tutto il mondo con l'amore, con i favori che desidera dispensare a tutti, specialmente ai piccoli. Il simulacro bellissimo, giunse da Praga il 5 dicembre del 1918, durante la Grande Guerra, per la volontà di Isola Chieli in Spezi, donna molto devota, che aveva avanzato richiesta di grazia, per ottenere il ritorno del figliastro Vero, allora diciottenne, disperso in guerra. Lei morì di parto, qualche ora dopo l'arrivo del prezioso simulacro, giusto in tempo per consegnarlo in custodia alle monache, il figliastro a suo tempo tornò dalla guerra, sano e salvo. Tra miracolo e mistero una tradizione ultracentenaria che si rinnova di anno in anno: che vede l'affluenza delle famiglie che accompagnano i bambini grandi e piccini, principali protagonisti-beneficiari della protezione del Bambinello. Quest'anno più del solito, la chiesa era super gremita, ha presieduto (la preghiera) il nostro vescovo sua Eccellenza mons. Sandro Salvucci, in collaborazione con il nostro Don Fabio Pierleoni. Sua eccellenza, su richiesta del Parroco, ha decretato che da quest'anno, il Bambinello vadese, sarà riferimento e protettore di tutti i bambini dell'Arcidiocesi. Alla cerimonia era presente il sindaco Stefano Parri e il parroco di Apecchio, accompagnato da una delegazione di parrocchiani, per significare il gemellaggio avvenuto fra le due città, tre anni fa. Meravigliosi i bambini: attenti, stupiti, gioiosi nel momento della consegna del rituale dono al Bambinello, un manufatto realizzato con le loro manine, quest'anno sotto la guida della docente Silvia Grassi. Nella stupenda chiesa si respirava un'atmosfera speciale, un magnifico fermento, proprio allo "star bene insieme", aleggiava intorno, un palpabile spicchio di cielo si rifletteva negli sguardi dei presenti; grazie a tutti, davvero. Seguiranno altri appuntamenti nel corso dell'anno, a presto dunque, genitori, figli e la nostra gente insieme.

L'impronta della Bcc del Metauro sul territorio



BCC METAURO
GRUPPO BCC ICCREA
www.metauro.bcc.it